



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 14

COME E IN CHE TEMPI LA GIUNTA REGIONALE E LA COMPETENTE DIREZIONE INTENDONO DARE CORSO AL COMPLETAMENTO DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993, N. 50 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO) E DAL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE 2022-2027?

presentata il 7 luglio 2026 dai consiglieri Montanariello e Del Bianco

Premesso che:

- l'approvazione di alcune modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio) è avvenuta con la legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 (Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio");
- l'approvazione in via definitiva del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027, è avvenuta, in esecuzione di quanto previsto dalla sentenza della Corte costituzionale del 18 luglio 2023, n. 148 con deliberazione del Consiglio regionale 1° agosto 2023, n. 85;
- a tre anni dall'approvazione non sono ancora state emanati da parte della Giunta e della direzione regionale competente alcuni atti necessari a consentire un pieno ed efficace funzionamento degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini (CA) nonché alcune misure previste nell'aggiornata legge regionale 50/1993;
- in particolare, non risultano approvati:
 - lo schema tipo dei patti associativi;
 - l'inquadramento delle prestazioni d'opera dovute dai soci;
 - i criteri a cui devono attenersi nell'adozione del regolamento disciplinare;
 - il codice etico di cui all'articolo 35 ter della legge regionale 50/1993;
 - i criteri e schema di convenzione per l'affidamento della gestione delle zone di ripopolamento e cattura;
 - il regolamento regionale per la gestione faunistica e la disciplina dell'attività venatoria nella Zona faunistica delle Alpi;

- il disciplinare cani da traccia;
- l'aggiornamento di tutti i piani di controllo delle specie invasive, previsti dall'articolo 17 della legge regionale 50/1993, alla luce delle sopravvenute modifiche normative nazionali definendo un disciplinare unico regionale anche al fine di evitare la nascita di sette modelli in base alle disposizioni dei rispettivi comandi della polizia provinciale.

Tenuto conto che, già nell'XI legislatura, le questioni sono state oggetto di precedenti interrogazioni, non risultano ancora aver trovato una risposta e i presidenti dei comitati direttivi degli ATC della Città metropolitana di Venezia hanno inviato una articolata nota agli organismi istituzionali interessati (Giunta e Direzione agroambiente) sollecitandone il completamento e facendo anche delle proposte; da informazioni raccolte la questione è condivisa anche dagli ATC e dai CA delle altre province della Regione.

Considerato infine che risulta non ancora completata, nonostante varie segnalazioni ed una precedente interrogazione, la tabellazione delle Oasi di protezione e delle Zona di ripopolamento e cattura affidata a Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**interrogano la Giunta regionale e
l'Assessore regionale alle politiche venatorie e pesca**

per sapere:

- con quali modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati e con quali tempi si intendano approvare quanto ancora risulta mancante per il pieno ed efficace funzionamento degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini (CA) e le misure previste all'articolo 17 dell'aggiornata legge regionale 50/1993;
- quali azioni si intendano introdurre affinché Veneto Agricoltura completi in tempi celeri la tabellazione delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura.